LEGGETE DOMANI SU QUESTA PAGINA

Cronaca di Roma

L'APPELLO AI CITTADINI DEI REDUCI DELL'A.R.M.I.R.

L'OFFENSIVA DELLA CONFINDUSTRIA SARA' STRONCATA!

I lavoratori romani insorgono contro la serrata della O. M. I.

S'intensifica la lotta in tutte le aziende metalmeccaniche - Commissioni Interne e C. D. dei sindacati dell'industria convocati d'urgenza

All'O.M.I. continua la serrata, sotto la protezione di numerose forze di polizia.

Ieri mattina, in tutti gli stabilimenti metalmeccanici romani, operai impiegati e tecnici hanno dato una prima risposta all'arbitrario ed illegale gesto padronale: ovunque è stato sospeso il lavoro per un'ora.

Nel corso della manifestazione, le maestranze si sono riunite in assemblee ed hanno energicamente protestato per la condotta dell'Associazione Industriale Metalmeccanici romani, che si è messa ad assecondare il gioco provocatorio della Confindustria e del Governo.

Numerosi ordini del giorno in questo senso sono stati votati dai lavoratori; i metallurgici hanno riconfermato la volontà di lottare sempre più energicamente per stroncare i disegni padronali.

I dipendenti dell'Ottica Meccanica si sono riuniti, invece, alla Camera del Lavoro, dove il compagno Brandani ha portato loro il saluto e la solidarietà di tutti i lavoratori. Il morale dei dipendenti dell'O.M.I. è altissimo e l'ing. Nistri imparerà a sue spese quanto costi il cavare le castagne dal fuoco per conto di altri. Nè spera l'ingegnere di rifarsi con i licenziamenti che ha in animo di effettuare; chè di licenziamenti non dovrà neppure parlarsi nel corso delle trattative.

L'indignazione suscitata tra i lavoratori romani e nei quartieri più popolari dalla serrata, è tuttora vivissima. Il personale dell'Officina del Gas di San Paolo, per solidarietà con quello dell'O.M.I. ha sospeso anch'esso il lavoro. Altrettanto è avvenuto nel due Poligrafici dello Stato. Durante le interruzioni delegazioni di lavoratori si sono recate a protestare dal Prefetto e presso l'Associazione Industriali.

Ordini del giorno di protesta sono anche stati approvati dai dipendenti degli stabilimenti «Cledca», da quelli dei cantieri «Adanti e Sollazzi», dai dipendenti della «S.R.E.», dal personale del deposito A.T.A.C. di S. Paolo e dai lavoratori di molte altre officine e stabilimenti.

Numerose manifestazioni di solidarietà nei quartieri, nelle officine e nelle aziende avranno pure luogo entro la giornata di oggi.

La Camera del Lavoro ha convocato per questa mattina alle ore 10, nei locali di Piazza Esquilino, i Comitati Direttivi di tutti i sindacati dell'industria.

Anche le Commissioni interne delle seguenti aziende sono convocate nei luoghi qui sotto indicati: Commissioni Interne del: deposito ATAC di Trastevere, Manifattura Tabacchi, Cledca, Mira-Lanza, Molini Biondi, Stazione Scalo Trastevere: presso la sede del Sindacato Poligrafici, via Sonnino, (Cinema Esperia) per le ore 17. Le Commissioni Interne dell'Officina Gas di S. Paolo, della SRE, del Gas, dell'ACEA, dei Mercati Generali, della STEFER, ATAC Ostiense, Buitoni, Cassinelli, Catalucci, Vetrerie S. Paolo e Commissioni Interne dei cantieri edili della zona: per le ore 17,30 al Cral dell'Officina del Gas di S. Paolo. Le Commissioni Interne della Mater, Fatme, Poligrafico (Gino Capponi), STEFER Castelli, Sirti, Venoni, ATAC S. Croce e S. Giovanni, Stazione Tuscolana e STA: per le ore 17,30 presso la sede del Cral Fatme.

Infine, ieri sera, si è riunito il Comitato Direttivo del Sindacato Metalmeccanici, per decidere in merito all'ulteriore sviluppo dell'azione in corso.

Il Comitato direttivo ha deciso che a partire da questa mattina, e fino a nuova disposizione, venga effettuata tutti i giorni mezz'ora di sospensione del lavoro (dalle 10 alle 10,30) salvo ad intensificare la lotta, ove non venisse fatta cessare subito la serrata dell'O.M.I. Il Comitato direttivo invita altresì tutti i lavoratori metalmeccanici a condurre l'agitazione con estrema energia e decisione.

Domenica mattina, infine nei quartieri di Testaccio, Garbatella, Appio e Tuscolano saranno indette grandi assemblee popolari a sostegno della battaglia ingaggiata da tutti i lavoratori per solidarietà con le maestranze dell'O.M.I.

LA LOTTA PER IL MINIMO VITALE

Acconti concessi alla Tumminelli e Costanzi

Ieri i Poligrafici romani hanno sospeso il lavoro dalle 10 alle 10,30 a sostegno delle loro rivendicazioni avanzate per ottenere un acconto sui futuri miglioramenti. Al Poligrafico di Piazza Verdi, Gino Cappone e alla cartiera Nomentana la manifestazione di protesta è riuscita compatta.

L'Istituto Romano Arti Grafiche Tumminelli ha accordato un acconto a tutti gli operai ed impiegati nella misura di L. 12 mila per gli uomini e 8 mila per le donne.

Anche gli edili hanno ottenuto una loro prima vittoria ottenendo per i dipendenti dell'impresa Decio Costanzi un acconto premio di L. 10 mila. La serrata effettuata dall'impresa Cidonio è stata ieri revocata dall'impresa in seguito ad accordo raggiunto con il Sindacato.

Il Consiglio comunale convocato per giovedì

Il Consiglio Comunale è stato convocato per giovedì prossimo, alle 20,30 in prima convocazione. Qualora non si raggiungesse il numero legale, il Consiglio si riunirà in seconda convocazione il giorno successivo.

Varicella o vaiolo al San Camillo?

Il morbo è stato importato da un turista egiziano

Da qualche giorno il quartiere Monteverde è in grande allarme. Si è sparsa la voce che nell'ospedale S. Camillo sia improvvisamente scoppiato il vaiolo e che una ventina di casi si siano verificati contemporaneamente nel padiglione Marchiafava, dove sono ricoverati i malati di t.b.c.

Chieste informazioni all'ispettore dell'ospedale, sig. Pietro D'Appio, ci è stato assicurato che si tratta semplicemente di varicella. Il contagio sarebbe stato portato da un giovane, giunto da pochi giorni dall'Egitto.

I casi sarebbero in tutto nove, compreso il barbiere del padiglione, ma è probabile che aumentino. I malati sono stati trasportati al lazzaretto Lazzaro Spallanzani.

Il padiglione colpito è stato completamente isolato. L'ospedale ha preso tutte le misure atte a scongiurare il diffondersi della malattia.

Il Vaticano e il Patto Atlantico

Questo sarà il tema del dibattito che si terrà oggi alla sezione del P.C.I. Casilina; domani nelle sezioni di Campitelli e Settecamini; domenica all'Acqua Acetosa.

NESSUN INDIZIO E' ANCORA EMERSO DALLE ZOLLE

Febbrili ricerche nei campi di Nerola delle altre due vittime del "Mostro,,

Dalle 13 di ieri, squadre di scavatori sono al lavoro - Il processo rinviato a domani - La casa dei delitti devastata da sconosciuti

NOSTRO SERVIZIO

Al km. 47,700 della Salaria i grandi autopulman da turismo, le sgangerate autocorriere, i giganteschi autotreni rallentano dolcemente sull'asfalto bagnato e viscido di pioggia, si fermano di fronte a una grande casa bianca, a due piani, dalle porte e finestre sfondate, nere come le vuote orbite di un teschio calcinato dal tempo.

Autisti e viaggiatori scendono, sostano un poco davanti alla casa, ripartono in silenzio. E' la casa del «mostro di Nerola» Ernesto Picchioni. Davanti si stende l'«orto maledetto», dove l'assassino seppellì le sue vittime. Ora l'orto è brullo, abbandonato incuria dalle erbacce.

La casa ha un aspetto, se possibile, ancor più desolato. Abbandonata dalla moglie e dai figli del «mostro», ha subito per un lungo anno le ingiurie e i danni del maltempo e dei vandali. E' completamente vuota, sudicia di escrementi. Le pareti bianche sono coperte di grandi iscrizioni, in cui il sentimento popolare si è sfogato contro Ernesto Picchioni.

Parole di odio implacabile, propositi di vendetta, rimpianti perchè il «mostro» è sfuggito al linciaggio. Qualche iscrizione è persino firmata. Il giudizio popolare non ha risparmiato nemmeno la moglie del Picchioni, la povera Filomena, cui si fa debito di non aver subito denunciato i crimini del marito. E anche contro i figli dell'assassino si è scagliato un anonimo, invocando le maledizioni del cielo sulla loro sventurata innocenza.

Da ieri il km. 47,700 della Salaria è ritornato al centro dell'attenzione del pubblico. Ernesto Picchioni ha infatti affermato al processo, e confermato nell'udienza di ieri mattina, di aver ucciso, oltre al Monni e al Daddi, altre due persone, un giovane con i baffi e un ragazzo. Il «mostro» ha indicato il luogo dove afferma di aver seppellito i due cadaveri «Uno — ha detto — vicino a casa, davanti al forno, un po' a sinistra guardando dalla strada. L'altro a poche centinaia di metri, lo alto dei Ciaccari, a un metro dalla capanna».

Il pubblico che affollava l'aula ha rabbrividito alle parole dell'imputato, ma i giudici sono rimasti increduli. Tuttavia il Presidente Spagnuolo ha ordinato al maresciallo Ernesto Acquistucci, comandante della Stazione dei Carabinieri di Nerola, presente al processo in qualità di testimone, di far immediatamente ritorno sul posto e di ripresentarsi in udienza alle ore 9 di sabato, per presentare alla Corte un ampio e minuzioso rapporto sull'esito delle ricerche. Il maresciallo ha immediatamente ubbidito e ha fatto ritorno a Nerola a bordo di un mezzo di fortuna.

E' arrivato sul posto verso le ore 13, contemporaneamente all'automobile de "l'Unità". Un po' imbarazzato, il maresciallo ci ha chiesto se potevamo prestargli la macchina per andare a recitare qualche sterratore.

Sembrava proprio nei pasticci, il maresciallo, e non abbiamo avuto cuore di dirgli di no. Ci ha ringraziato calorosamente ed è partito in tutta fretta. Un'ora dopo era già di ritorno, con tre carabinieri e tre manovali. Dal cielo quasi bianco cadeva una pioggia fitta e leggera. Un gruppo di curiosi si affollava sulla strada, che si era andata a poco a poco ingombrando di automobili e camion.

Gli sterratori hanno cominciato a scavare davanti al forno. Pale e picconi si sono affondati nella terra gialla, sabbiosa, piena di sassi e di ghiaia. Cominciano i pronostici. «E' smosso di fresco — dice uno, dimenticando che il Picchioni fu arrestato nell'ottobre del '47 — scommetto che c'è seppellito qualcuno». Un altro ribatte: «Macchè, questa è terra vergine». Tutti lavorano di lena, fino a sudare, malgrado il freddo. D'un tratto il piccone batte contro la roccia. Lo scavo è risultato negativo. Dalla terra è uscito solo un pezzo di teschio di maiale.

Alle 14 30 vengono iniziati gli scavi davanti alla capanna del fondo denominato Ciaccari. Su questo campo, che il Picchioni aveva in affitto, furono già fatti degli scavi all'epoca dell'arresto del «mostro», ma uno scavo completo non vi fu mai eseguito.

«E' un trucco — dice Acquistucci — per farsi credere pazzo». Della stessa opinione sono quasi tutti gli abitanti di Nerola, tra i quali serpeggia una sorda irritazione contro lo sfrontato cinismo del «mostro» «Ha voluto prendere in giro la Giustizia — dicono «compaesani — ma gli costerà caro».

ARMINIO SAVIOLI

Parla uno scampato dalle mani dell'assassino

E' ripreso alle ore 9 di ieri mattina l'interrogatorio dei testimoni a carico di Ernesto Picchioni, il «mostro di Nerola». Viene chiamato a deporre per primo il maresciallo Evaristo Acquistucci.

Il dott. Spagnuolo chiede quindi all'imputato se insiste nell'affermare di aver ucciso altre due persone. Il «mostro» conferma: «Sì, è vero, li ho uccisi». Il pubblico si agita e rumoreggia. Il «mostro», per sviarbarsi, insiste e dà indicazioni precise

E' a questo punto che il Presidente ordina al maresciallo di far ritorno a Nerola e di procedere ai lavori di scavo. L'ordine viene scritto in una lettera che viene, seduta stante, consegnata al maresciallo Acquistucci. Intanto il Presidente avverte che questa nuova indagine è fatta a solo scopo informativo, perchè il processo andrà avanti, ugualmente, quali che siano i risultati delle ricerche.

Seguono il brigadiere Geremia Stazi, che partecipò alle indagini. Egli depone sui precedenti dell'imputato. In sostanza non risulta che il Picchioni abbia commesso altri delitti o malvagie azioni prima dei due omicidi. Era sospettato di commettere furti, ma non fu mai provato nulla.

Anche i precedenti dell'imputato sono molto ambigui. Prima fascista, passò alla milizia. Poi riuscì a insinuarsi nel Partito comunista, dal quale però fu ben presto espulso per la sua dubbia moralità.

Altri testi depongono sulla figura e sul carattere violento e attaccabrighe del Picchioni. Tra gli altri, Delfino Cenciotti, che si considera scampato per pura fortuna dalle mani del «mostro», racconta che una volta, tornando da una fiera con 60 mila lire in tasca, fu invitato a casa dal Picchioni, che gli offrì vino e mandorle. Ad un certo punto il Cenciotti notò che il Picchioni aveva cominciato ad affilare un grosso coltello da cucina. Lo guardò in viso, colse nei suoi occhi una luce sinistra, si spaventò e, con un pretesto, guadagnò la porta e si allontanò rapidamente.

Depongono quindi Alessandro Filabozzi, Natale Rubini, Michele Rocchi, Nello Camilli, Eligio Desideri, Giacinta Aloisi. Spesso l'imputato interrompe le deposizioni, ingiuriando i testimoni. Contro Quinto Pancrazi esplode: «Non nell'orto, ma a 20 chilometri sotto l'orto il sotterraneo!».

Alfredo Lucarelli, infine, dichiara che il Picchioni maltrattava uno dei figli perchè si chiamava Benito. Il nome, naturalmente, glielo aveva messo lui stesso, in onore di Mussolini.

L'udienza è stata tolta alle 14, e rinviata a domani mattina, in attesa dei risultati delle vicende in corso.

La conferenza stampa sulle Olimpiadi della Cultura

Si è ieri tenuta nella Sala Beato Angelico l'attesa conferenza stampa sulle Olimpiadi culturali della gioventù, i grandi concorsi culturali patrocinati da Case Editrici (tra cui Hoepli, Einaudi, Principato) da Accademie artistiche, da Premi Letterari ed Artistici (come il Viareggio, il St. Vincent, ecc.) dalle migliori e più autorevoli riviste scientifiche, letterarie, artistiche, nonchè da un folto stuolo di intellettuali.

A nome del Comitato Promotore hanno parlato brevemente Giuseppe Unzaretti, Franco di Tondo, Palma Bucarelli, Corrado Alvaro, Toti Scialoia, Ludovico Quaroni.

Le Olimpiadi Culturali della Gioventù, che sono dotate di alcuni milioni di premi, comprenderanno concorsi per: pittura, scultura, bianco e nero, composizione poetica, musicale, narrativa; per un lavoro teatrale destinato alle scene e per un lavoro teatrale per la trasmissione radiofonica; per una serie di inchieste, di monografie sulla scienza, sull'architettura e su un argomento storico per cori giovanili ed inoltre un concorso particolare riservato agli studenti medi.

I concorrenti dovranno inviare i loro lavori alla sede nazionale delle Olimpiadi in Via Arenula 53, Roma, entro il 15 giugno ed il 15 settembre.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENERDI'

Tutte le sez. che non hanno ritirato manifesti urgenti in Federazione, mandino a ritirarli in giornata.

Legno: i comp. lavoranti in legno alle 18,30 in Fed. (S. Andrea della Valle 3).

Mercati generali: i comp. pescatori e fochini dei Mercati Generali alle 17 in Fed.

Ferrovieri: la riunione dell'Intercellulare è rinviata a martedì.

SABATO

Autoferrotramvieri: l'Intercellulare (ATAC e STEFER), i comp. del Com. Sind., delle comm. int. e del Cons. di Gestione alle 18 in Fed.

Panettieri: comit. del gruppo e comit. della lega alle 18,30 in Fed.

Albergo e mensa: i comp. alle 22 alla sezione Ludovisi (corso d'Italia).

Ferrovieri: i comp. collettori sindacali alle 18,30 in Fed.

Professori medi: i comp. alle 18 in Fed.

Addetti stampa di sez. alle 17,30 in Fed.

Storia del P. C. (b) dell'URSS. Tutte le compagne designate per il corso federale della Storia del P. C. (b) dell'URSS, alle 18,30 in Federazione.

Convocazione UDI

Le responsabili dei circoli UDI sono pregate di intervenire alla riunione che avrà luogo oggi alle 16 in via 4 Novembre 144. Le responsabili sono pregate di portare con loro la relazione sull'8 Marzo, ed il resoconto della raccolta UNRR.

Reduci A.R.M.I.R.

Oggi alle 18, i reduci dell'ARMIR che desiderano intervenire al convegno provinciale sono invitati ad una riunione che si terrà nella sede del Comitato Romano A.R.M.I.R., via Gregoriana 54.

Alleanza Giovanile

Tutti i compagni e le compagne dirigenti dei circoli dell'Alleanza Giovanile e dell'ARI, i compagni dirigenti giovanili socialisti e comunisti oggi, alle 18 a v. Gregoriana 54 per importantissime comunicazioni.

Il film più atteso in tutto il mondo
VIA COL VENTO
TECHNICOLOR
AL RIVOLI

IERI ALLE 14 ALLA "ROMANA-GAS,,

Un ex operaio ferisce un ingegnere e si uccide con un colpo di pistola

Voleva uccidere il presidente Cova - Inutili tentativi per farsi ricevere - Era stato licenziato due anni fa

Alle ore 13,55 di ieri, un ex operaio della «Romana Gas» ha tirato un colpo di pistola contro l'ing. Erino Ongaro, direttore del servizio distribuzione della Società, ferendolo leggermente, e si è poi ucciso esplodendosi un colpo di pistola al viso, in maniera così tragica, è stata posta la parola fine alla penosa situazione di un disoccupato, situazione di fame e di miseria che si trascinava da circa due anni.

Il protagonista della tragedia è il trentasettenne Roberto Annessa, abitante al Lungotevere Testaccio 20, coniugato con tre figli, un ex operaio licenziato circa due anni fa in seguito alla scoperta di alcuni ammanchi all'ufficio pesa del carbone presso le officine di San Paolo.

Il provvedimento preso dal consiglio amministrativo della Società, dopo una breve inchiesta interna, era stato decretato sotto l'imputazione di appropriazione indebita.

In seguito l'Annessa, denunciato a piede libero all'Autorità Giudiziaria, veniva sottoposto a processo ed assolto con formula piena poichè non aveva commesso il fatto.

Di conseguenza si rendeva naturale la sua riammissione in seno alla azienda. Ma i dirigenti, malgrado le continue e pressanti richieste di lavoro, dell'Annessa avevano sempre rifiutato di riammetterlo al suo vecchio impiego.

Ieri, alle ore 13,15 l'Annessa si presentava negli uffici della Società in via Barberini e chiedeva di essere ricevuto dall'ing. Cova, presidente della «Romana Gas». Dopo circa mezz'ora di attesa, l'operaio veniva invece introdotto nella stanza dell'Ongaro, essendosi il Cova, non sappiamo ancora per quale motivo, rifiutato di riceverlo.

Giunto alla presenza del direttore amministrativo, l'Annessa gli consegnava un biglietto di carta, vergato a matita, nel quale egli aveva scritto che se non fosse stato riassunto, avrebbe combinato «grosse pazzie». Evidentemente l'Ongaro, seccato dal tono aggressivo, dell'operaio, reagiva, intimandogli di uscire immediatamente.

A questo punto è scoppiata improvvisa la tragedia. L'operaio, vista crollare la sua ultima speranza, ha creduto di farsi giustizia da sè. Estratta una pistola dalla tasca ha esploso un colpo in direzione dell'ingegnere che colpito all'altezza dell'ascella sinistra ha traballato ed è caduto a terra.

Credendo di averlo ucciso e spaventato di conseguenza del suo folle gesto, l'Annessa si è puntato la pistola al viso e con fredda determinazione ha sparato uccidendosi.

Alle detonazioni accorrevano nella stanza numerosi impiegati che provvedevano a portare i primi aiuti al ferito. Trasportato a braccia al piano terra, l'ingegnere veniva adagiato a bordo di un'autombulanza e condotto al Policlinico, ove i sanitari gli riscontravano una ferita guaribile in venti giorni.

Sul posto, avvertiti telefonicamente, si recavano agenti del Commissariato di P. S. Castropretorio e il Sostituto Procuratore dott. La Piccirella. Dopo le constatazioni di legge, la salma del suicida è stata trasportata all'obitorio.

Una bimba abbandonata dentro la Chiesa della Natività

Una bimba di pochi giorni, avvolta in una coperta di lana marrone, è stata rinvenuta all'alba di ieri dietro la porta laterale della Chiesa della Natività, in via Gaita. La piccina è stata affidata al Brefotrofio Provinciale di via Fabrizi. Dalle indagini è risultato che la bimba ha passato tutta la notte nel Tempio.

TRAGEDIA ALLA CECCHIGNOLA

Un geniere si uccide con un colpo di fucile

Una dolorosa tragedia è avvenuta alle ore 19 di ieri sera alla Scuola Collegamento Genio della Cecchignola. Il geniere Carmelo Marino, classe 1927, secondo quadrimestre, si è sparato un colpo di fucile mod. 38 alla testa, rimanendo all'istante cadavere. Il Marino ha appoggiato l'arma alla guancia destra. Il proiettile gli ha trapassato il cranio. Il giovane suicida è caduto vicino alla sua branda.

Numerosi soldati, che si trovavano in stanze vicine, sono subito accorsi al rumore del colpo. La salma è stata piantonata e l'Autorità Giudiziaria Militare immediatamente informata. Poche ore dopo, un magistrato giungeva sul posto e, coadiuvato dagli ufficiali, dava inizio all'inchiesta.

Le cause del suicidio sono ancora oscure. Secondo informazioni ufficiali diramate dalla Compagnia Esterna dei Carabinieri, il Marino non ha lasciato alcuno scritto. Non risulta che egli abbia mai manifestato ad alcuno i suoi propositi.

Un fiorentino scappa di casa attratto da seminaristi romani

L'altra mattina, verso le 8, si allontanava dalla propria abitazione il 14enne Renzo Francalanci, di Danilo, abitante a Firenze, in via Alessandro Volta 14. Da quel giorno, il giovane non ha dato notizie di sè. Si presume che egli sia venuto nella nostra città, ove nel settembre scorso, conobbe alcuni seminaristi di San Giovanni ed aveva più volte espresso il desiderio di raggiungerli. Il giovane è alto 1,75; al momento della fuga indossava un soprabito color avana e pantaloni alla zuava.

CINQUE MILIONI RUBATI

Fuggiti in «1100» i ladri dei gioielli della principessa

Gli autori del sensazionale furto ai danni della Principessa Elena di Serbia, sono fuggiti, dopo aver effettuato il colpo, a bordo di una «1100» nera. Questa circostanza, che è considerata di grande importanza per lo sviluppo delle indagini, è stata accertata dalla Polizia nel corso dell'inchiesta.

Un giovane distinto, sceso dalla macchina, entrò nel portone di via Panama chiedendo del sig. Stigler ma invece che da questi salì dalla principessa e fece il colpo. Siamo oggi in grado di precisare che il valore della refurtiva ascende a circa 5 milioni.

ALLE POSTE DI VIA DELLA STAMPERIA

Un'impiegata si appropria di ingenti somme e fugge

All'Ufficio Postale di via della Stamperia è in corso un'inchiesta dello Ispettorato Generale delle Poste su un grave episodio accaduto tempo addietro. I pensionati della Previdenza Sociale ritirano, com'è noto, l'assegno mensile dagli uffici postali. In via della Stamperia il pagamento era effettuato sempre dalla stessa impiegata, che i pensionati conoscevano bene e sull'onestà della quale non avevano motivo di nutrire alcun dubbio. Non si insospettirono quindi allorchè, un giorno, l'impiegata, con il pretesto di non avere danaro in mano, disse ai pensionati che non potrà pagarli subito. «Firmate pure le ricevute — disse l'impiegata — provvederò a mandarvi il danaro oggi stesso a casa, o domani mattina». I pensionati accettarono di buon grado, firmarono e se ne andarono fiduciosi, lasciando nelle mani della donna le preziose ricevute.

Attesero un giorno, due, tre, una settimana. Poi tornarono all'Ufficio Postale, dove però li attendeva una brutta sorpresa. L'impiegata era scomparsa, anzi qualcuno diceva si fosse addirittura uccisa. In realtà la donna è fuggita, appropriandosi di una ingente somma, equivalente alle ricevute sottratte con la frode. Contro di lei è stato spiccato mandato di cattura. Carabinieri e Polizia sono sulle sue tracce.

L'agitazione degli ambulanti

Ieri mattina, come precedentemente annunciato, una commissione di venditori ambulanti si è recata in Campidoglio per protestare contro l'aumento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico. La commissione, che è stata ricevuta dal dott. Laurenti, dato che il Pro-sindaco si era fatto negare, ha chiesto a nome della categoria la sospensiva del provvedimento ed ha invitato la Giunta a trattare con gli interessati per una più equa fissazione dell'imposta. Qualora la richiesta non venisse accolta, i venditori ambulanti, ai quali si sono uniti anche i rivenditori di giornali si vedranno costretti ad intensificare l'agitazione e non è escluso che si possa arrivare ad una paralisi dei mercati generali e rionali.

UN APPELLO DELL'ALLEANZA GIOVANILE

A raccolta i giovani romani contro il Governo della guerra!

In seguito alla riunione della Segreteria Provinciale dell'Alleanza Giovanile con la Segreteria Nazionale, per esaminare lo sviluppo della situazione e per invitare la gioventù romana ad opporsi con maggiore decisione alle manovre guerrafondaie governative, numerosi circoli rionali dell'Alleanza Giovanile hanno convocato delle assemblee, al termine delle quali, sono stati votati ordini del giorno esprimenti la volontà di pace della gioventù romana.

In seguito a tali pressioni ed alle recenti notizie confermanti i passi del governo per ottenere subito l'ingresso al Patto Atlantico, l'Esecutivo Provinciale dell'Alleanza Giovanile, riunitosi nel pomeriggio di ieri ha deciso di invitare tutti i movimenti giovanili romani a discutere insieme delle gravi minacce di guerra che si addensano sull'Italia per adottare una risoluzione che esprima l'aspirazione alla pace delle masse giovanili. L'Esecutivo ha pertanto dato mandato alla Segreteria di promuovere detta riunione con gli altri movimenti giovanili per le ore 16,30 di domenica 13 in via Gregoriana, 54.

Le manifestazioni per la pace continuano intanto a svilupparsi in tutta la città, su iniziativa dei circoli dell'Alleanza Giovanile.

Per ora nessun pericolo per gli stabili di V. Vicenza

A proposito delle progettate demolizioni per l'allargamento di Via Vicenza, il Comune ha precisato ieri in un suo comunicato stampa che finchè durerà la attuale crisi degli alloggi, non si procederà alle demolizioni previste dal piano regolatore della zona. Il Comune ha reso noto inoltre che avendo i proprietari degli stabili interessati presentato opposizione al Ministro del LL. PP. contro il progetto, spetta ora al Ministero stesso pronunciarsi sul piano che gli verrà rimesso fra pochi giorni.

UN COMUNICATO DEL COMITATO PROVINCIALE

PER L'ULTERIORE POTENZIAMENTO DELL'ASS. "AMICI DELL'UNITA',,

Il Comitato Provinciale dell'Associazione «Amici dell'Unità» si è riunito ieri con la partecipazione del compagno senatore D'Onofrio e dei compagni Natoli, Ingrao, Perna, Castelli, De Santis, Ciani, Cecilia, Balsamo, Di Cesare e Bongiorno.

Nel corso della riunione, dopo una breve relazione del direttore de «l'Unità», si è discusso sull'andamento della campagna per la diffusione del giornale e sugli sviluppi dell'attività dell'associazione.

Il Comitato ha preso atto con soddisfazione dei buoni risultati raggiunti dagli Amici nelle prime cinque domeniche di strillonaggio e ha sottolineato in particolare lo sforzo compiuto dagli Amici di Roma e l'impegno sempre maggiore che dimostrano le organizzazioni della provincia. Il Comitato invita però tutti gli Amici a non accontentarsi di questi primi successi e ricorda che grandi passi ancora vanno compiuti per raggiungere gli obiettivi fissati dal Comitato Nazionale.

Il Comitato ha elaborato un piano di lavoro sopratutto in queste direzioni: 1) diffusione de «l'Unità» nelle fabbriche e nelle aziende e rafforzamento dei legami con i corrispondenti di officina; 2) intensificazione dello strillonaggio in provincia, particolarmente nei giorni di mercato e di fiera; 3) sviluppo dell'attività ricreativa, sportiva e culturale dei gruppi di Amici; 4) pubblicazione di un bollettino settimanale.

Il Comitato ricorda agli Amici di Roma l'importanza della gara che ci impegna con gli Amici di Milano, s'euro che anche in questa occasione essi sapranno lavorare con slancio, in modo da meritarvi la vittoria.

Il Comitato Provle "AMICI DELL'UNITA"»

PICCOLA CRONACA

OGGI VENERDI' 11 MARZO — S. Eraclio. Il sole sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 18,21. Nel 1872 ha inizio il processo di Lipsia contro Bebel e Liebknecht.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 36, femmine 28; nati morti 5. Morti: maschi 35, femmine 25. Matrimoni 31.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura di ieri: massima 13,9, minima 7,8. Per oggi è previsto cielo nuvoloso con precipitazioni intermittenti. Temperatura in aumento.

FILM DA VEDERE - Arcobaleno: «Amleto»; CineStar e Galdea: «La città nuda»; Roma: «Legittima difesa».

IL PROFESSOR TUCCI reduce dalla sua spedizione nel Tibet, inaugurerà oggi alle 17 l'anno accademico dell'Istituto per il Medio e l'Estremo Oriente (via Merulana 284) con una conferenza su Gandhi.

UNA CORONA DI ALLORO è stata deposta questa mattina dal sindaco di Roma accanto al busto di Mazzini in occasione del 75. anniversario della morte del grande patriota.

SEMINARIO STORICO - GIANNE PINTOR - Tutti gli aderenti sono pregati di intervenire oggi alle 18,30 alla riunione che si terrà alla Casa della Cultura (via S. Stefano del Cacco 16) per discutere il programma di lavoro del Seminario.

CENTENARIO DI CHOPIN - è stato il tema di una conferenza svolta ieri nella Sala del Circolo Artistico in via Margutta 54 dal critico Massimo Mila. La conversazione, che era stata organizzata dall'Accademia Filarmonica Romana, è stata seguita dalla esecuzione della Sonata per violoncello op. 65 e del Trio op. 8 interpretati dal violoncellista Giuseppe Martorana, dal pianista Bruno Nicolai e dal violinista Pierluigi Urbini.

SOTTOSEZIONE A.N.P.I. AL LIDO - Si avvertono tutti i partigiani del Lido, Ostia, Acilia e Fiumicino, che si è costituita la sottosezione Anpi, sul piazzale della Posta presso la Sezione del PSI del Lido. Si invitano perciò tutti i partigiani e patrioti della zona ad aderirvi ed a frequentare la sottosezione che rimarrà aperta tutti i giorni dalle 19,30 alle 21,30.

Una vacca infuriata uccide una donna a cornate

La contadina Teresa Toffoletto, di 75 anni, abitante in via Casal della Felce, verso le ore 7,30 di ieri mattina, mentre si trovava nella tenuta di Pantana a sorvegliare una vacca al pascolo, veniva improvvisamente aggredita dall'animale imbizzarrito e colpita con una cornata alla regione glutea destra. La povera donna veniva raccolta e trasportata all'ospedale S. Giacomo, ove decedeva.

Da oggi ai Cinema
Brancaccio - Galleria - Savoia
la RIBELLE del SUD
REGIA: Irving CUMMINGS
INTECHNICOLOR
Gene TIERNEY
Randolph SCOTT Dana ANDREWS

3 GRANDI OPERE A RATE DI L. 500 MENSILI
per ciascuna Opera, senza anticipo e senza cambiali in banca

ENCICLOPEDIA delle LETTERE delle SCIENZE delle ARTI
diretta da GENNARO VACCARO
2ª edizione
1500 pagg. (formato 18x25) - 4500 colonne - 9.504.000 lettere - 60.000 voci - 40 tavole a colori - 4.000 illustrazioni - 16 cartine geografiche - Rilegatura in mezza tela e oro con sopracoperta a colori . . . . L. 5.000

ENCICLOPEDIA MEDICA
PER LE FAMIGLIE E LE PERSONE COLTE
dei Dott. F. CAPUANA e R. ARDUINO
2ª edizione riveduta e ampliata
800 pagg. (formato 18x25) - 1760 colonne - 6.200.000 lettere - 1200 illustrazioni - 18 tavole anatomiche a colori - Rilegatura in mezza tela e oro con sopracoperta a colori . . . . L. 4.000
A tutti gli acquirenti un consiglio medico gratuito per corrispondenza.

ENCICLOPEDIA SESSUALE
del Dott. A. SCHMIDT
4ª edizione illustr. con tavole fuori testo
Un'Opera ricca, completa, scientificamente redatta, che risponde ad ogni quesito sulla fisiologia, l'igiene, le anomalie, le forme aberrative, e tutto ciò che concerne la vita sessuale, unica per ampiezza di notizie e chiarezza di esposizione - 312 pagg. (form 16x24), tavole fuori testo in carta patinata coperta e sopracoperta a colori . . . L. 1.500

Ogni Opera è venduta a rate di L. 500 mensili, senza anticipo
Per pagamento per contanti, sconto 10 %

Inviate l'unito tagliando, corredato dei seguenti dati ben leggibili: nome, cognome, paternità, luogo e data di nascita professione, indirizzo, ditta presso la quale lavorate alla CASA EDITRICE CURCIO - Via Stalina, n. 42 — Roma.

Ordino una copia dell'Opera (o delle Opere): .....
impegnandomi a pagare L. 500 all'arrivo (per Opera) e L. 500 mensili (per Opera).

Osservatorio

Domenica scorsa, i giovani romani hanno commemorato il sacrificio di Curiel. Un prete della Garbatella, avvicinatosi ad un ragazzo, ch'egli sapeva comunista, gli ha soffiato nell'orecchio, con l'aria di chi la sa lunga: «Adesso non diciamo niente, ma fra sei mesi faremo le prove che Curiel l'anete ammazzato poi!».

Il giovane comunista era abbastanza educato. Meglio così. Perchè se, pur con tutto il rispetto che si deve per le lunghe gonne nere, su quella del prete della Garbatella fosse apparsa una bianca orma di scarpa, i colleghi dell'Osservatore Vaticano avrebbero lanciato chissà quale anatema.

* * *

A Ponte Mammolo, invece, il parroco teme che vi sia della gente meno educata. E, così, dall'alto del pulpito della sua chiesa dice cose apocalittiche su coloro che hanno condannato Mindszenty; poi, quando lo si invita in Sezione a sostenere un dibattito sul famoso tema, marameo, non ci ha più voce.

* * *

Ma verrà davvero il giudizio universale?

TEATRI - CINEMA - RADIO

Per assoluta mancanza di spazio rinviamo a domani la cronaca delle «Troiane» di Euripide, messa in scena iersera al Teatro dell'Atenaeo.

LE PRIME

SALOME' — Questo film racconta una storia improbabile e sciocca, imperniata su una ballerina (Yvonne De Carlo) che, dalla Germania di Bismarck alla costa d'oro di San Francisco getta lo scompiglio fra gli uomini a causa della propria travolgente bellezza. Alcuni di questi uomini muoiono per lei prima della fine del film, altri si fanno in quattro per renderla felice e infine ci riescono permettendone l'unione definitiva con un bandito stranamente somigliante ad un certo duca austriaco, primo amore della fascinosa danzatrice. Il film è diretto male e interpretato peggio.

TEATRI

ACCADEMIA DI S. CECILIA: ore 17,30 Concerto diretto dal maestro Roberto Lupi — ARTI: Piccolo Teatro della città di Roma, ore 21: «Sei personaggi in cerca d'autore» — ATENEO: R.A.I. di Roma, ore 18: «Le Troiane» di Euripide — ELISEO: Eduardo con Titina De Filippo, ore 21: «Le voci di dentro» — OPERA: riposo — QUATTRO FONTANE: Musical Revue del maestro Giorgio Lisek, ore 17,30, 21 «Come va che tutta gente...» — QUIRINO: Mattioli Nicola con Reinardi, ore 21: «Ma non è una cosa seria» — VALLE: riposo.

Domani prima di «Mani sporche», comp. Chiara Bagni-Fortese

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Zacchini e Sim: Le vie della città — ALTIERI: comp. riv. e film: Follione a ciel sereno — IOVINELLI: comp. riv. e film: Molti sogni per le strade — LA FENICE: comp. riv. e film: Fascino — MANZONI: comp. Carini e Sim: La grande pozza — PALAZZO: comp. De Vico e film: Fiamme nella pioggia — PRINCIPE: comp. riv. e film: Il segno di Zorro —